

## Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)

Gujarat Fluorochemicals Ltd.

Codice di Pericolo Chemwatch: 1

N° Versione: 2.1

Data di emissione: 09/06/2018

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di stampa: 09/06/2018

S.REACH.ITA.IT

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)
Sinonimi	KB2252Z, KB2250Z, KB2402Z, KB2400Z, KB2452Z, KB2450Z KB3300Z, KB4300Z, KB4600Z
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Rubber Products
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	Gujarat Fluorochemicals Ltd.
Indirizzo	12/ A GIDC Dahej Industrial Estate India
Telefono	+91-2641-618333
Fax	+91-2641-618012
Sito web	www.gfl.co.in; www.fluonox.co.in
Email	contact@gfl.co.in

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Gujarat Fluorochemicals Ltd
Telefono di Emergenza	+91-2641-618080-81
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] <sup>[1]</sup>	H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	Non Applicabile
PAROLA SEGNALE	<b>NON APPLICABILE</b>

#### Dichiarazioni di Pericolo

H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
------	---

#### Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

#### Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P273	Non disperdere nell'ambiente.
------	-------------------------------

#### Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Non Applicabile

#### Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

#### Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

### 2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Puo` causare malesseri al tratto respiratorio\*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

### 3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.25190-89-0 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	1-95	<u>vinylidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene</u>	Non Applicabile
1.75768-65-9 2.278-305-5 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	<1	<u>benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-(2,2,2-trifluoro-1-(trifluorometil)etilidene)bis[fenolo] (1:1)</u>	Non Applicabile
1.9011-17-0 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	1-95	<u>vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer</u>	Non Applicabile
1.1478-61-1 2.216-036-7 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	<1.4	<u>4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO</u>	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, STOT - SE ( Resp. Irr) di categoria 3; H315, H319, H410, H335 <sup>[1]</sup>
1.9010-75-7 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	<1.5	<u>chlorotrifluoroethylene/ vinylidene fluoride copolymer</u>	Non Applicabile

**Legenda:** 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratto da C & L; \* EU IOELVs a disposizione

## SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pulire l'area colpita con acqua.</li> <li>▶ Se l'irritazione continua, consultare un medico.</li> </ul> <p>La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.</p> <p>Per ustioni TERMICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ NON rimuovere le lenti a contatto</li> <li>▶ Stendere il paziente, su una barella se disponibile, e bendare ENTRAMBI gli occhi, facendo attenzione che la benda non preme sull'occhio colpito mettendo un tampone spesso sotto la benda, sopra e sotto l'occhio.</li> <li>▶ Cercare urgentemente assistenza medica, o trasportare all'ospedale.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> </ul> <p>Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</p> <p>In caso di ustioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Applicare immediatamente acqua fredda sull'ustione sia per immersione che per fasciatura con un panno pulito saturato.</li> <li>▶ NON rimuovere o tagliare via gli indumenti dalle aree ustionate. NON rimuovere gli indumenti che hanno aderito alla pelle poiché questo può causare un'ulteriore lesione.</li> <li>▶ NON rompere le vesciche o rimuovere il materiale solidificato.</li> <li>▶ Coprire velocemente la ferita con bende o panni puliti per prevenire un'ulteriore infezione e per alleviare il dolore.</li> <li>▶ In caso di ustioni estese, lenzuola, asciugamani o federe sono ideali; lasciare dei buchi per gli occhi, naso e bocca.</li> <li>▶ NON applicare MAI unguenti, oli, burro, ecc. su un'ustione.</li> <li>▶ L'acqua può essere somministrata in piccole quantità se la persona è cosciente.</li> <li>▶ L'alcol non deve essere somministrato in alcuna circostanza.</li> <li>▶ Rassicurare.</li> <li>▶ Trattare lo shock tenendo la persona calda e in posizione sdraiata.</li> <li>▶ Cercare l'aiuto di un medico e avvisare il personale medico in anticipo circa la causa e l'estensione della lesione, e il tempo timato dell'arrivo del paziente.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.</li> <li>▶ Altre misure sono normalmente necessarie.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li> <li>▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.</li> </ul>

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

**4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattare sintomaticamente.

**SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO****5.1. Mezzi di estinzione**

- ▶ NON dirigere un getto d'acqua consistente o schiuma nel materiale liquefatto che brucia; ciò può causare schizzi e propagare il fuoco. Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

<b>Incompatibilità incendio</b>	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

<b>Estinzione dell'incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li> <li>▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.</li> <li>▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.</li> </ul>
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Combustibile solido che brucia ma propaga fiamme con difficoltà. Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polvere generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco.</li> <li>▶ I prodotti di combustione includono:             <ul style="list-style-type: none"> <li>Monossido di carbonio (CO)</li> <li>Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)</li> <li>Acido fluoridrico (HF),</li> </ul> </li> <li>▶ Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.</li> </ul> <p>ATTENZIONE: La contaminazione di liquido riscaldato/liquefatto con acqua può causare violente esplosioni di vapore con schizzi di contenuti caldi.</p>

**SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vedere sezione 8

**6.2. Precauzioni ambientali**

Fare riferimento alla sezione 12

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Evitare di respirare polvere e il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi, guanti, occhiali di protezione e respiratori per polvere.</li> <li>▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo.</li> </ul>

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

**SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

<b>Manipolazione Sicura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li> <li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li> <li>▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.</li> </ul> <p>Contentitori vuoti possono contenere polveri residue che hanno il potenziale di accumulare dopo essersi depositate. Queste polveri possono esplodere in presenza di una appropriata fonte di iniezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ NON tagliare, perforare, scalfire o saldare tali contenitori</li> <li>▶ In aggiunta assicurarsi che tali attività non sia fatta vicino a contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza un permesso dalla sicurezza sul lavoro adatto.</li> </ul>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	Vedere sezione 5
<b>Altre informazioni</b>	Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

<b>Contenitore adatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato</li> <li>▶ Secchio in plastica</li> <li>▶ Bidone rinforzato</li> <li>▶ Conservare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</li> </ul>
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	Evitare l'immagazzinamento con forti agenti ossidanti, tetrafluoroetilene, esafluoroetilene, perfluoroisobutilene, fluoruro di carbonile e fluoruro di idrogeno.

**7.3. Usi finali specifici**

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

#### PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

#### LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

#### DATI DEGLI INGREDIENTI


Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

#### LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
vinilidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	Hexafluoropropylene-vinilidene fluoride polymer;	30 mg/m3	330 mg/m3	2,000 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
vinilidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene	Non Disponibile	Non Disponibile
benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-[2,2,2-trifluoro- 1-(trifluorometil)etilidene]bis[fenolo] (1:1)	Non Disponibile	Non Disponibile
vinilidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	Non Disponibile	Non Disponibile
4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	Non Disponibile	Non Disponibile
chlorotrifluoroethylene/ vinylidene fluoride copolymer	Non Disponibile	Non Disponibile

### 8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	<p>Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi.</p> <p>Fornire ventilazione meccanica; in generale questa ventilazione deve essere fornita nelle aree adibite alla preparazione e conversione di composti, e nelle postazioni di lavoro in cui il materiale viene riscaldato. La ventilazione locale deve essere usata nei pressi dei macchinari coinvolti nella manipolazione del materiale fuso.</p>
8.2.2. Protezione Individuale	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.</li> <li>▶ Occhialini chimici.</li> <li>▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni.</li> </ul>
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	<p>L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ frequenza e durata del contatto,</li> <li>▶ resistenza chimica del materiale del guanto</li> <li>▶ spessore del guanto e</li> <li>▶ destrezza,</li> </ul> <p>Quando si manipolano materiali caldi indossare guanti lunghi fino al gomito, resistenti al calore. I guanti di plastica non sono consigliati quando si manipolano oggetti o materiali caldi. Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle)</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto
Altre protezioni	<p>Quando si maneggiano liquidi caldi o liquefatti, indossare pantaloni e tute fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali. Normalmente manipolato come liquido fuso che richiede una protezione termica per i lavoratori ed aumenta il pericolo di esposizione ai vapori. Crema di pulizia della pelle.</p>

### Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	A P1 Air-line*	-	A PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	A P2	A PAPR-P2
100 x ES	-	A P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	A PAPR-P3

\* - Richiesta a Pressione negative \*\* - Flusso continuo

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

### 8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Il materiale liquefatto o riscaldato dovrebbe essere sagomato o espulso		
Stato Fisico	Solido	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottano / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH ( come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	<p>Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.</p> <p>A temperature superiori ai 400 gradi centigradi, i polimeri cominciano a decomporsi, e la reazione diventa più veloce con l'aumentare della temperatura.</p> <p>I fumi dei materiali che bruciano contenenti polimeri del fluoro irritano le vie aeree superiori e possono essere dannosi se l'esposizione è prolungata.</p> <p>Se sovrariscaldato o bruciato il rilascia fluoruro d'idrogeno (un gas altamente irritante e corrosivo) e piccole quantità di fluoruro di carbonile (altamente tossico).</p> <p>L'inalazione di fluoruro d'idrogeno gassoso causa la formazione d'acido idrofluorico nelle mucose, causando soffocamento, tosse e gravi irritazioni d'occhi, naso e gola.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto</p>
Ingestione	<p>Il materiale <b>NON</b> è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiacciati in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) e' evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere).</p> <p>Materiale di alto peso molecolare; ci si aspetta che passi attraverso il tratto intestinale con poco cambio/assorbimento in singola acuta esposizione.</p> <p>Occasionalmente l'accumulazione del materiale solido entro il tratto alimentare può causare formazione di bezaar (concrezione), causando disagio.</p>

<b>Contatto con la pelle</b>	Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni. C'è qualche evidenza a suggerire che questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.
<b>Occhi</b>	Sebbene non si ritenga che il materiale sia irritante (secondo le direttive EC), il contatto diretto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con i colpi di vento). Potrebbero esserci lievi danni abrasivi. Il materiale può causare irritazione da corpo estraneo in alcuni individui.
<b>Cronico</b>	Non si pensa che esposizione a lungo termine al prodotto causi effetti cronici avversi alla salute (come classificato dalle Direttive EC usando modelli animali); tuttavia si dovrebbe minimizzare esposizione attraverso tutti i metodi come precauzione. Questo prodotto contiene un polimero con un gruppo funzionale considerato di alta importanza. Gruppi reattivi non categorizzati vengono elencati come ad alto rischio. Tossicità è più bassa per le specie più grandi poiché vengono assorbiti meno facilmente dal corpo. Tuttavia anche polimeri grandi con più di un gruppo reattivo di alto rischio non possono essere classificati come polimeri di basso rischio. Bisfenolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a donne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riproduttivi maschili e sperma.

Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
vinilidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-(2,2,2-trifluoro-1-(trifluorometil)etilidene)bis[fenolo] (1:1)	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 4385 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
vinilidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 3400 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
chlorotrifluoroethylene/ vinilidene fluoride copolymer	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile

**Legenda:** 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore  
Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

<b>4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO</b>	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS.
--	--

tossicità acuta	☒	Cancerogenicità	☒
Irritazione / corrosione	☒	Tossicità Riproduttiva	☒
Lesioni oculari gravi / irritazioni	☒	STOT - esposizione singola	☒
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	☒	STOT - esposizione ripetuta	☒
Mutagenicità	☒	pericolo di aspirazione	☒

**Legenda:** ✘ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione  
✔ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione  
☒ - I dati non disponibile a fare la classificazione

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non	Non
Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Disponibile	Disponibile
vinilidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non	Non
Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Disponibile	Disponibile
benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-(2,2,2-trifluoro-1-(trifluorometil)etilidene)bis[fenolo] (1:1)	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non	Non
Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Disponibile	Disponibile

## Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)

vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

chlorotrifluoroethylene/ vinylidene fluoride copolymer	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

**Legenda:** Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	ALTO	ALTO

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	MEDIO (LogKOW = 4.4744)

## 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	BASSO (KOC = 1605000)

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

## 12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

## SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

## SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

## Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

## Trasporto Stradale (DOT): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe : Non Applicabile
	Rischio Secondario : Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile

### Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)

14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile

#### Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

#### Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

#### Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

#### 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

### SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

VINYLIDENE FLUORIDE/ HEXAFLUOROPROPENE/ TETRAFLUOROETHENE(25190-89-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI  
REGOLAMENTI Non Applicabile



**BENZILTRIFENILFOSFONIO, SALE CON 4,4'-[2,2,2-TRIFLUORO-1-(TRIFLUOROMETIL)ETILIDEN]BIS[FENOLO] (1:1)(75768-65-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS)  
(Inglese)**VINYLIDENE FLUORIDE/ HEXAFLUOROPROPENE COPOLYMER(9011-17-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI**

REGOLAMENTI Non Applicabile

**4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO(1478-61-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS)  
(Inglese)**CHLOROTRIFLUOROETHYLENE/ VINYLIDENE FLUORIDE COPOLYMER(9010-75-7) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI**

REGOLAMENTI Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

**PROSPETTO ECHA**

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene	25190-89-0	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Aquatic Chronic 2	GHS09	H411

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-[2,2,2-trifluoro- 1-(trifluorometil)etiliden]bis[fenolo] (1:1)	75768-65-9	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Eye Irrit. 2	GHS07; Wng	H319
2	Eye Irrit. 2; Eye Dam. 1; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1; Acute Tox. 3; Skin Irrit. 2; STOT SE 3	GHS09; GHS05; Dgr; GHS06	H318; H410; H301; H315; H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	9011-17-0	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Aquatic Chronic 2	GHS09	H411

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO	1478-61-1	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1; STOT SE 3	GHS09; GHS07; Wng	H315; H319; H410; H400; H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-[2,2,2-trifluoro-1-(trifluorometil)etiliden]bis[fenolo] (1:1); vinylidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene; vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer; 4,4'-(PERFLUOROISOPROPILIDEN)DIFENOLO; chlorotrifluoroethylene/ vinylidene fluoride copolymer)
China - IECSC	Y

## Fluonox Metal bonding grades (Cure incorporated)

Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (vinylidene fluoride/ hexafluoropropene/ tetrafluoroethene; vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer; chlorotrifluoroethylene/ vinylidene fluoride copolymer)
Japan - ENCS	N (benziltrifenilfosfonio, sale con 4,4'-[2,2,2-trifluoro-1-(trifluorometil)etiliden]bis[fenolo] (1:1))
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
<b>Legenda:</b>	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

<b>Data di revisione</b>	09/06/2018
<b>Data Iniziale</b>	21/04/2018

## Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Altre informazioni

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

## Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Offerto da AuthoriTe, di proprietà Chemwatch.